

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://www.giornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo del prossimo Commissario per i Campi Flegrei, del decreto post-calamità, che riguarda anche le ricostruzioni, e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

UN COMMISSARIO PER I CAMPI FLEGREI

Nuovo sciame e prossimo Commissario

Torna la paura ai Campi Flegrei, dove l'ennesimo sciame sismico è iniziato alle 3:48 del mattino tra 8 e 9 giugno, terminando alle 10, con la scossa più forte che ha raggiunto magnitudo 3.7. Numerose le persone scese in piazza, soprattutto a Pozzuoli. La novità di questi giorni è che si attende la nomina a [Commissario Straordinario per i Campi Flegrei](#) del prefetto Michele di Bari.

Programmata nuovamente l'esercitazione

Secondo il quotidiano Il Mattino è "ormai certa" la nomina di Michele di Bari come Commissario Straordinario per i Campi Flegrei. Allo stesso di Bari, secondo il quotidiano campano, spetterà "il compito di coordinare gli interventi che saranno definiti nel nuovo decreto atteso per i prossimi giorni". Per il 21 giugno nel frattempo è attesa un'unica giornata di esercitazione dello Scenario 3 del decreto 140, che inizialmente era prevista per il [30 e 31 maggio](#), ma che era stata rimandata proprio a causa delle scosse.

DECRETO PER LE RICOSTRUZIONI POST-CALAMITÀ

Ricostruzione post-calamità e per interventi di Protezione civile

Nella riunione del Consiglio dei ministri è stato approvato il decreto legge per la [ricostruzione post-calamità](#), per interventi di Protezione civile e lo svolgimento di grandi eventi internazionali. Presente il ministro responsabile, Nello Musumeci, che è titolare della Protezione civile e Politiche del mare.

I fondi per l'alluvione di maggio 2023

L'articolo 1 del decreto prevede che “per danni ai beni mobili, distrutti o gravemente danneggiati in conseguenza degli eventi alluvionali verificatisi nel mese di maggio 2023, presenti all'interno di immobili di proprietà di soggetti privati, con destinazione d'uso residenziale, alla data dei medesimi eventi alluvionali, il Commissario straordinario” riconosce, per un limite di spesa di [210 milioni di euro](#), “un contributo commisurato in maniera forfettaria e sulla base del numero e della tipologia dei vani all'interno dei quali erano ubicati i beni mobili, nel limite di 3.200 euro per il vano adibito a cucina, nonché nel limite di ulteriori 700 euro per ciascuno degli altri vani, fino ad un importo massimo complessivo di 6.000 euro per abitazione, assicurando il rispetto dei limiti di spesa”. Arriva anche la proroga del Commissario alla Ricostruzione Francesco Paolo Figliuolo al 31 dicembre 2024, insieme alla Struttura Commissariale che sarebbe stata in scadenza il 30 giugno.

Post-sisma a L'Aquila (2009) e Centro Italia (2016)

Previste anche misure per la ricostruzione del sisma del 2009 a L'Aquila e disposizioni per la gestione degli interventi post-sisma del 2016 nel Centro Italia. “A decorrere dal 1 settembre 2024 è disposta la cessazione del contributo per l'autonoma sistemazione” si legge nella bozza. “A far data dalla cessazione del contributo”, si sottolinea “è riconosciuto un contributo denominato ‘contributo per il disagio abitativo finalizzato alla ricostruzione’ in favore dei nuclei familiari, già percettori del contributo per l'autonoma sistemazione, la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte o gravemente danneggiata in conseguenza degli eventi sismici che hanno interessato i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a partire dal 24 agosto 2016 e abbia formato oggetto di domanda di contributo per gli

interventi per il ripristino con miglioramento o adeguamento sismico ovvero per la ricostruzione”.

NUOVE STAZIONI DI MONITORAGGIO

Attenzione sull'acqua alta a Venezia

Nove nuove stazioni di monitoraggio del livello del mare, del meteo e delle onde [nelle lagune di Venezia e di Marano Grado](#) andranno a rafforzare il sistema osservativo meteo-marino di Ispra già presente e forniranno ulteriori dati essenziali per il monitoraggio e la previsione degli eventi estremi e dell'acqua alta. Il piano di Ispra prevede l'ampliamento della Rete Mareografica nella Laguna di Venezia e nell'Alto Adriatico grazie al [progetto MER](#) (Marine Ecosystem Restoration) finanziato dal PNRR. Le nuove stazioni di monitoraggio saranno installate entro giugno 2025. “Particolare attenzione verrà dedicata al monitoraggio delle onde in ambiente lagunare, ma essenziale per l'analisi e la modellazione delle condizioni idrodinamiche e morfologiche negli ambienti lagunari” spiegano da Ispra. In tutto saranno installati 5 nuovi sensori per la misura del livello del mare, 6 ondometri radar, 6 anemometri, 3 barometri, 12 nuovi sistemi di trasmissione via radio UHF (Ultra High Frequency) e sarà garantita la gestione e manutenzione delle 29 stazioni meteomareografiche già operative, in continuità con le misure e le attività di ricerca e servizio pubblico già forniti dall'Istituto.

Rischio sismico e tsunami in Puglia

Anche per migliorare la riduzione dei rischi derivanti dall'attività sismica in Puglia è cruciale incrementare il monitoraggio di questi fenomeni arrivando a comprendere le più profonde dinamiche del pianeta. Questa attività, fondamentale per la ricerca in sé e per la tutela del territorio e delle comunità dal rischio sismico e da maremoto, è stata messa in atto attraverso la sempre più stretta collaborazione tra l'Ingv, il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari (DiSTEGEO), e l'Ispra. La nuova rete servirà per [la conoscenza dei fenomeni e la mitigazione dei rischi, compreso quello legato agli tsunami](#). Attraverso il progetto PNRR Monitoring Earth's Evolution and Tectonics (MEET), nelle località di Manfredonia, Rignano Garganico, Chieuti e Ischitella, in provincia di Foggia, alcune stazioni della rete sismica Otrions sono state

implementate con l'installazione di sismometri a banda larga, mentre a Lucera (FG) in continuità con il progetto PON Geoscience Research Infrastructure of Italy (GRINT), è stata sostituita e implementata la stazione di monitoraggio, con la messa in opera di un sensore a 30 m di profondità.

FONDI UE PER L'AFGHANISTAN

Alla luce di un deterioramento della situazione umanitaria in Afghanistan, l'Unione Europea ha attivato [un aiuto di emergenza per evitare il rischio di carestia nel paese](#). Questo porterà la cifra totale stanziata per la risposta alla crisi umanitaria del 2024 a circa 150 milioni di euro. I fondi sosterranno i partner che lavorano in Afghanistan (circa 126 milioni) e daranno un aiuto ai rifugiati afgani in Pakistan (circa 11 milioni di euro) e alle organizzazioni umanitarie presenti in Iran (Circa 11 milioni di euro), per poter rafforzare la preparazione ai disastri.

CONSIGLI DI LETTURA

- Nelle città europee le ondate di calore colpiscono i più vulnerabili ([Cnr](#)).
- La siccità del bacino del Po a partire dalle deformazioni della Terra ([Ingv Ambiente](#)).
- I danni di una gestione forestale troppo incentrata sul cambiamento climatico ([Il Bo Live](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)